



Ministero della Giustizia

*DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI APPLICATIVI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE DEGLI AFFARI INTERNI*

*Ai Signori
Procuratori della Repubblica presso i Tribunali ordinari*

*Dirigenti delle Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari
LORO SEDI*

e, per conoscenza,

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Capo Dipartimento per gli affari di giustizia

Al Sig. Capo Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia

*Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria,
del personale e dei servizi*

*Alla Direzione generale per le infrastrutture digitali e assistenza all'utenza – Dipartimento per l'innovazione
tecnologica della giustizia*

Oggetto: Casellario Giudiziale - attivazione su scala nazionale del servizio di certificazione multipla in "accordo diretto" dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato per la P.A. e per i gestori di pubblico servizio.

L'Ufficio Centrale del Casellario Giudiziale del Dipartimento per gli affari di giustizia ha, sin dal 2020, evidenziato l'esigenza di avviare un processo di transizione digitale dell'attuale servizio di certificazione alla PA denominato "massivo", in uso presso gli uffici locali del casellario.

Il Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia, rilevata e condivisa la necessità e valutata l'obsolescenza, anche in termini di sicurezza, dell'attuale procedura, ha implementato, in stretta collaborazione con il Casellario Centrale, su base nazionale, un nuovo servizio digitale volto a consentire alle Amministrazioni Pubbliche e ai Gestori di Pubblico Servizio (enti fruitori nel prosieguo), **previa stipula di specifici accordi diretti** tra gli Uffici locali delle procure e gli enti fruitori, di richiedere direttamente dal portale <https://quicasellario.giustizia.it>, nella propria area dedicata, i certificati digitali del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato. Il portale sarà accessibile anche dal Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Previo censimento ed autorizzazione degli enti fruitori, i punti fondamentali del nuovo processo sono rappresentati dalla totale autonomia nella gestione delle richieste nonché nella agevole individuazione delle finalità di certificazione.

La Direzione generale per i servizi applicativi del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica, dal 13 ottobre 2025 ha avviato la fase di sperimentazione presso le Procure della Repubblica di Roma e di Pescara che hanno fattivamente contribuito allo sviluppo dell'intero processo certificativo.

L'esito positivo di tale fase, riscontrato dalle amministrazioni coinvolte e dal monitoraggio sul processo, consente, dunque, la diffusione su tutto il territorio nazionale del servizio.

Si rappresenta che tale processo certificativo sarà operativo fino all'attivazione dei servizi di certificazione tramite la P.D.N.D., ai sensi dell'art. 50-ter del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) e comunque sino a totale e obbligatoria adesione delle PA/G.P.S. alla stessa piattaforma.

Di seguito, alcune linee operative relative all'avvio del processo presso ciascuna Procura della Repubblica:

- Preliminare alla possibilità di richiesta di certificazione da parte degli enti fruitori sarà la stipula di accordi di fruizione denominati ***“accordi diretti”*** tra l'Ufficio locale della Procura competente per territorio e l'ente fruitore. A tal fine, è stato predisposto l'allegato modello che potrà essere utilizzato come riferimento. All'atto della formalizzazione dell'accordo, entrambe le parti dovranno indicare i rispettivi referenti interni e le finalità di certificazione scelte dalla biblioteca di casi d'uso già definita e presente nell'accordo stesso. Si precisa che, nel rispetto del D.P.R. 313/2002 (Testo Unico del Casellario), gli enti fruitori non potranno, in alcun modo, delegare la gestione delle richieste e l'acquisizione dei certificati a società esterne private.
- Dopo la sottoscrizione dell'accordo, ciascun Ufficio locale dovrà provvedere a censire l'amministrazione stipulante, i nominativi dei referenti indicati e le associate finalità ed inserire tali dati nell'applicativo dedicato all'indirizzo url <https://sic.giustizia.it/>.
- Gli accordi avranno la durata consigliata di anni uno, rinnovabili.
- Il referente designato dall'ente fruitore potrà accedere al sistema esclusivamente tramite SPID, CIE o CNS, al fine di garantire la sicurezza, la tracciabilità e la responsabilità nell'accesso ai servizi e ai dati ivi contenuti.
- Gli accordi dovranno essere stipulati per tutti gli enti fruitori del precedente processo *“massivo”* nonché per eventuali nuove P.A. richiedenti.

Il Casellario Centrale ha realizzato una pagina dedicata al censimento degli accordi stipulati raggiungibile all'url <http://ads.casellario.giustizia.it/>. Ciascun ufficio locale avrà cura di inserire l'Ente fruitore con cui ha stipulato l'accordo e le relative finalità certificative e tali dati saranno da essi consultabili al suindicato url e comunque reperibile e richiamabile nel portale del casellario <http://portal.casellario.giustizia.it/>.

Tale rilevazione ha la primaria finalità di attuare la trasparenza amministrativa e, nell'ottica della migrazione dei servizi certificativi su PDND, potrà rappresentare un efficace stimolo all'estensione degli accordi già stipulati a diverse articolazioni dei medesimi enti fruitori, con una potenziale riduzione dell'attività per gli uffici locali del casellario.

Si informa, altresì, che, per il corretto funzionamento dei sistemi informativi e di sostenibilità delle risorse hardware e delle architetture di rete, l'attuale sistema di richiesta massiva rimarrà attivo per un periodo transitorio di mesi sei dalla data di apertura del nuovo servizio trascorsi i quali verrà dismesso.

Il nuovo servizio sarà aperto su base nazionale a partire dal 05/02/2026. Saranno effettuate delle sessioni formative da fruire via TEAMS nelle giornate di 10/02, 12/02, 17/02, 19/02 dalle ore 09,30 alle 11,30; lo slot 11,30 - 12,30 sarà dedicato ad eventuali domande. Le sessioni saranno identiche ed il personale interessato potrà partecipare anche a più sessioni.

Il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica, a supporto degli utenti, ha predisposto una raccolta strutturata di materiali formativi, organizzata come segue:

1. "Video formativi" con i seguenti webinar formativi:
 - Servizio-certificazione-PA in accordo diretto.mov;
 - Gestione finalità e referenti accordi diretti.mov.
2. "Manuali Utente": con i seguenti documenti:
 - Manuale Utente-PA-accordo diretto.pdf;
 - Manuale Utente-Casellario-accordo diretto.pdf.

Tutti i manuali e la documentazione a supporto sarà presente nel sistema <https://quicasellario.giustizia.it> (a disposizione anche degli enti fruitori per la parte di competenza), nel sistema <https://sic.giustizia.it/> (a disposizione del personale giustizia interno), nel portale del Casellario <http://portal.casellario.giustizia.it/> e nelle pagine Web istituzionali dedicate www.giustizia.it.

Eventuali segnalazioni da parte degli operatori e degli enti fruitori dovranno essere indirizzate al servizio dedicato di Help Desk, che provvederà a coordinarsi con i team del Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica preposti all'assistenza sistemistica e applicativa.

Per ogni chiarimento, gli utenti potranno contattare il servizio di Help Desk ai seguenti recapiti:

- E-mail: helpdesk.casellario@giustizia.it
- Telefono: +39 68189222

La presente circolare è consultabile sui siti internet del Ministero della Giustizia (www.giustizia.it) e intranet del Casellario centrale (portal.casellario.giustizia.it).

Il Direttore generale degli affari interni
Sabrina Mostarda

Il Direttore generale per i servizi applicativi
Paolo Abbritti



Ministero della Giustizia

Accordo per l'attivazione del servizio di richiesta dei certificati del casellario giudiziale e dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato nelle more dell'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.) di cui all'art. 50 ter d.lgs. 82/2005 CAD.

tra

Procura della Repubblica presso il Tribunale di [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) di seguito solo "Procura" con sede in [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) Codice Fiscale [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) indirizzo PEC [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) in persona del Procuratore o un suo delegato [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#)

e

Denominazione dell'ente [Scegliere un elemento.](#)

[Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) di seguito solo "Ente Fruitore", con sede in [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#), Via [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) Codice Fiscale/Partita IVA [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) indirizzo PEC [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) recapito telefonico [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) in persona del [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#), nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente o di soggetto delegato a rappresentarlo.

VISTI

- il d.P.R. 313/2002 T.U. in materia di Casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti;

- il d.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il d.lgs. 82/2005 “Codice dell'Amministrazione Digitale” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento UE 2016/679 (nel seguito anche “GDPR”) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- il d.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni e integrazioni;
- la determinazione n. 547/2021 Adozione delle “Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici” e delle “Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni
- la Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni
- l'art. 3 decreto 22 settembre 2022 del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale recante gli obblighi e i termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (P.D.N.D.)-

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e finalità

Il presente accordo, fino all'accreditamento alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (P.D.N.D.), consente all'Ente fruitore l'acquisizione diretta dei certificati del Casellario giudiziale o dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato tramite l'attivazione della procedura cd. “certificazione multipla in accordo diretto”, per le finalità istituzionali dell'Ente, individuate nel successivo art.4, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza.

Art. 2

Figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo

Ai fini della corretta applicazione di quanto previsto nell'accordo, la figura di riferimento per ciascuna delle Parti è un proprio **Responsabile** preposto alla gestione dei rapporti e delle

comunicazioni tra le Parti e responsabile, altresì, della corretta esecuzione dell'accordo anche in riferimento alle regole di sicurezza tecnico-organizzative.

I nominativi e i recapiti delle figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo sono:

per la Procura Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

per l'Ente Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Eventuali modifiche delle figure di riferimento dovranno essere tempestivamente comunicate tra le parti senza necessità di ulteriore adeguamento del presente accordo.

Art. 3

Modalità di fornitura del servizio

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di casellario e nel rispetto di quella sul trattamento dei dati, a seguito della richiesta di certificazione, la Procura provvede a censire per l'Ente fruitore uno o più utenti che, dopo la prescritta registrazione e la necessaria autenticazione tramite SPID/CIE/CNS potranno accedere direttamente al sistema ed effettuare in autonomia le richieste di certificazioni multiple. Le modalità operative sono contenute nel manuale utente disponibile al seguente indirizzo

Art.4

Finalità per l'acquisizione diretta dei certificati del casellario giudiziale

L'ente fruitore individua obbligatoriamente le finalità nell'ambito delle tabelle sottostanti.

Tabella delle finalità del certificato richiesto ai sensi dell'art. 28 comma 3 d.P.R. 313/2002		
Descrizione casi d'uso	Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari	Barrare con una X per la scelta finalità
GARE D'APPALTO	Art. 2 octies comma 3 lett. i) decreto legislativo 196/2003: l'accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti	☐
RILASCIO DOCUMENTI	- Art. 2 sexies comma 2 lett. b) decreto legislativo 196/2003: b) tenuta degli atti e dei registri dello stato civile, delle anagrafi della popolazione residente in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, e delle liste elettorali, nonché rilascio di documenti di riconoscimento o di viaggio o cambiamento delle generalità;	☐
	- Art. 2 sexies comma 2 lett. e) decreto legislativo 196/2003: e) cittadinanza, immigrazione, asilo, condizione dello straniero e del profugo, stato di rifugiato;	
RILASCIO AUTORIZZAZIONI / CONCESSIONI/ EROGAZIONE FONDI / SUSSIDI	- Art. 2 sexies comma 2 lett. m) decreto legislativo 196/2003: m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni;	☐

RAPPORTI DI LAVORO	- Art. 2 sexies comma 2 lettera dd) decreto legislativo n. 196/2003 instaurazione, gestione ed estinzione, di rapporti di lavoro di qualunque tipo, anche non retribuito o onorario, e di altre forme di impiego, materia sindacale, occupazione e collocamento obbligatorio, previdenza e assistenza, tutela delle minoranze e pari opportunità nell'ambito dei rapporti di lavoro, adempimento degli obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva.	☐
	- Art. 2 octies comma 3 lettera a) decreto legislativo n. 196/2003 l'adempimento di obblighi e l'esercizio di diritti da parte del titolare o dell'interessato in materia di diritto del lavoro o comunque nell'ambito dei rapporti di lavoro, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e contratti collettivi, secondo quanto previsto dagli articoli 9, paragrafo 2, lettera b), e 88 del GD.P.R.	
VERIFICA REQUISITI ONORABILITA', SOGGETTIVI, INTERDITTIVI	- Art. 2 sexies comma 2 lettera n) decreto legislativo n. 196/2003 conferimento di onorificenze e ricompense, riconoscimento della personalità giuridica di associazioni, fondazioni ed enti, anche di culto, accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine, per i profili di competenza del soggetto pubblico, ad uffici anche di culto e a cariche direttive di persone giuridiche, imprese e di istituzioni scolastiche non statali, nonché rilascio e revoca di autorizzazioni o abilitazioni, concessione di patrocinii, patronati e premi di rappresentanza, adesione a comitati d'onore e ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali;	☐
	- Art. 2 octies comma 3 lettera c) decreto legislativo n. 196/2003 la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi o dai regolamenti;	
ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA'	- Art. 2 octies comma 3 lettera l) decreto legislativo n. 196/2003 l'attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalità delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;	☐
DISPOSIZIONE IN MATERIA TRIBUTARIA E DOGANALE	art. 2 sexies comma 2 lettera i) decreto legislativo 196/2003 attività dei soggetti pubblici dirette all'applicazione, anche tramite i loro concessionari, delle disposizioni in materia tributaria e doganale, comprese quelle di prevenzione e contrasto all'evasione fiscale;	☐
PREVENZIONE USO DEL SISTEMA FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI	art. 2 octies comma 3 lettera m) decreto legislativo 196/2003 l'adempimento degli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.	☐
Tabella delle finalità del certificato richiesto ai sensi dell'art. 29 d.P.R. 313/2002		
Descrizione casi d'uso	Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari	Barrare con una X per la scelta finalit�
ELETTORALE-AGGIORN. LISTE	-Artt. 2, 29, comma 2 e 32, comma 1, n.5) del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223, e successive modificazioni.	☐

Tabella delle finalità del certificato art. 32 d.P.R. 313/2002		
Descrizione casi d'uso	Riferimenti normativi per trattamento dati giudiziari	Barrare con una X per la scelta finalit�
GARE D'APPALTO	Art. 24 in riferimento all' art. 94 decreto legislativo n. 36/2023, codice contratti pubblici	☐
VERIFICA PRESENZA SANZIONI INTERDITTIVE ENTI	Verifica applicazione sanzioni di cui all'art. art. 9 comma 2 dlgs231/2001	☐

ATTRIBUZIONE RATING DI LEGALITA'	<i>- Art. 2 octies comma 3 lettera l) decreto legislativo n. 196/2003 l'attuazione della disciplina in materia di attribuzione del rating di legalita' delle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;</i>	
---	---	---

L'ente dichiara che le finalità selezionate sono state indicate in virtù della seguente normativa:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Art. 5

Obblighi e responsabilità delle parti

1. L'Ente Fruitore ha l'obbligo di:
 - operare nel pieno rispetto della normativa vigente, ivi inclusa la normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica, adottando le misure organizzative idonee ad impedire accessi illegittimi, non necessari e non consentiti;
 - utilizzare le informazioni contenute nei certificati unicamente per le finalità dichiarate nel presente accordo e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di dette finalità per le quali è effettuato il trattamento, ex art. 30 del GDPR.
 - Individuare, tramite il Responsabile di cui all'art. 2 gli utenti abilitati all'accesso al sistema certificativo e comunicarne i nominativi alla Procura con ogni eventuale variazione
 - garantire la formazione per il corretto utilizzo dello strumento al fine di tutelare la riservatezza dei dati ed informare gli utenti dei relativi rischi e delle loro responsabilità
 - segnalare tempestivamente alla Procura ogni violazione dei sistemi di sicurezza e procedere, ove necessario, ex artt. 33 e 34 del GDPR
2. Il mancato rispetto da parte dell'Ente fruitore e degli utenti abilitati degli obblighi di cui al comma 1, è causa di revoca con effetto immediato dell'accesso al sistema.
3. La Procura ha l'obbligo di:
 - Censire uno o più referenti dell'Ente fruitore e provvedere alle successive ed eventuali modifiche
 - Procedere all'attivazione delle utenze verificando la correttezza dei dati necessari forniti dall'Ente fruitore

- informare il competente Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia, tramite il servizio di help desk, di eventuali malfunzionamenti, disservizi o fughe di dati che contrastano con i principi di riservatezza e sicurezza informatica;

Art. 6

Trattamento dei dati

La Procura garantisce l'accesso ai dati giudiziari esclusivamente per le finalità istituzionali indicate al precedente art. 4.

L'Ente fruitore effettua la valutazione della necessità e proporzionalità del trattamento in relazione alle finalità dello stesso, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR e in particolare assicura il rispetto del principio di "minimizzazione dei dati" di cui alla lett. c) dello stesso articolo e della liceità del trattamento di cui al successivo all'art. 6.

Art. 7

Durata, rinnovo e recesso

Il presente accordo ha la durata di un anno dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile per lo stesso periodo solo previa dichiarazione espressa e motivate ragioni sul mancato accreditamento alla P.D.N.D.

Il presente accordo perde efficacia, previa comunicazione tra le parti, all'accreditamento alla P.D.N.D. secondo quanto disposto dall'art. 3 D.M. per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale del 22/9/22 recante obblighi e termini di accreditamento alla P.D.N.D.-

Le Parti possono recedere dall'accordo previo preavviso di 30 giorni inviando apposita comunicazione da parte del Responsabile all'indirizzo di posta certificata

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Fare clic o toccare qui per immettere il testo., Fare clic o toccare qui per immettere una data.

Il Procuratore della Repubblica

Ente Fruitore
